RITO SIMBOLICO ITALIANO

I "CINQUE PUNTI DELLA FRATELLANZA" DEI LIBERI MURATORI

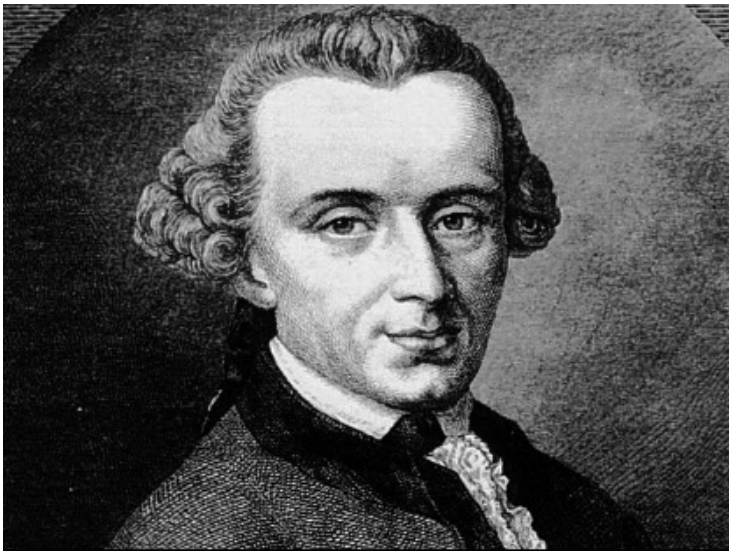
un manifesto di laicità per il III millennio

L'ACACIA

Premessa

Cosa si intende per laicità

"Nessuno mi può costringere ad essere felice a suo modo (come cioè egli si immagina il benessere degli altri uomini), ma ognuno può ricercare la sua felicità per la via che a lui sembra buona, purché non rechi pregiudizio alla libertà degli altri di tendere allo stesso scopo, in guisa che la sua libertà possa coesistere con la libertà di ogni altro secondo una possibile legge universale (cioè non leda questo diritto degli altri)" (Kant, 1998).



Immanuel Kant

In questo bell'aforisma Kant esprime l'essenza stessa della laicità, la libertà, in tutte le sue declinazioni, ammessa sempre purché possa coesistere con quella dell'altro. Essere uomini liberi e di buoni costumi vuol dire esattamente questo...

COMBATTENTI

Laos, da cui appunto deriva il termine laico, è parola greca con la quale, correntemente, si designa il popolo, la moltitudine: si tratta, in specie, del popolo in armi, dei componenti di un esercito (*la u* nell'antica lingua accadica, remoto idioma mesopotamico, significa valoroso, Semerano, 1998). Da questo punto di vista il termine va distinto dalla parola *demos,* ossia, in primo luogo, contrada, paese – e solo successivamente popolazione, da cui la parola democrazia – che probabilmente rimanda, nella sua accezione originaria, alla idea del sangue, ossia della stirpe (*damu,* in accadico).

Se questa etimologia è attendibile si potrebbe sostenere che il laico è un Uomo armato, un valoroso che combatte per affermare il proprio – e l'altrui – diritto (naturale) ad esistere, contro i tre malfattori evocati dal fr. Mozart nel Flauto magico, la superstizione, l'ignoranza, il pregiudizio.

Scena dal Flauto Magico

UNIONE DI UOMINI LIBERI

"**La Società dei Liberi Muratori** è un'unione di Uomini Liberi e di buoni costumi, affratellati da sentimenti di mutua stima ed amicizia, e diretti da principi velati da Simboli ed illustrati da Allegorie".

A. **Unione**, ossia confraternita, di spiriti (laicamente) liberi: Uomini autentici, nel senso pieno che questa parola, Uomo, possiede. *Homo* non da *humus*, terra, con buona pace dei retori romani, ma dall'accadico *ummanu*, ossia colui che è competente, lo specialista, l'artigiano (Semerano, 1998);

B. **Il laico affratellamento** ha un *Ubi consistam* nel simbolo, ossia in un segno che, grazie alla potenza intuitiva acquisita nella iniziazione, consente di andare oltre le cose, illustrate allegoricamente: parlare per immagini alludendo a significati nascosti comprensibili solo a chi possiede occhi per vedere ed orecchi per udire...

Domenico di Bartolo, La limosina del Vescovo*, Antico Spedale del Santa Maria della Scala, Siena, a destra un cantiere di muratori*

EDUCAZIONE

"Gli insegnamenti di questi principi e l'educazione particolare che ne scaturisce vengono compiuti nelle Logge con lo studio degli emblemi, delle tradizioni e con la pratica delle Cerimonie proprie dell'Arte Reale".

Educazione, ossia *paideia* è il processo di interiorizzazione dei grandi valori della vita alla base di ogni vivere civile; la parola greca *pais*, fanciullo, va significativamente riconnessa al sumerico *pes*, figlio, ma anche germoglio (Semerano, 1998);

A. **Loggia**: è quella corporazione di architetti, di maestri muratori, di lapicidi, di manovali "discendente dalle etrusche, che maestre e fondatrici furono delle romane, alle quali presiedevano gli stessi Edili" e "che Hiram", il mitico architetto al servizio

del re Salomone, "condusse alla fabbrica del Tempio" di Gerusalemme. Composta di "garzoni, od inservienti, i quali passavano ad essere muratori, o scultori ammaestrati nell'arte di murare e tagliare le pietre, detti perciò anche maestri quando erano capaci di dirigere un lavoro e di eseguirlo ... *magistri lapidices, magistri fabricae*, i quali dipendevano dagli architetti, o capi maestri, e questi poi, sotto la direzione del loro gran maestro, si gloriavano di seguire nelle loro imitazioni, anche per quanto era nelle loro facoltà, il Grande Architetto dell'Universo, padre de lumi, fonte d'infinita sapienza". Così Giacinto Amati, abate, erudito, scrittore curioso, vissuto tra il 1778 ed il 1850, nel suo *Ricerche storico-critiche scientifiche sulle origini, scoperte, invenzioni* descriveva questo luogo-non luogo entro il quale si svolgono i lavori libero-muratori...

B. **Arte reale**: è l'opera di messa in pratica del processo iniziatico attraverso il quale il recipiendario diventa un Re capace, come il mitico Salomone, di penetrare nei più nascosti segreti della natura.

Piero della Francesca, Incontro di Salomone con la regina di Saba*,*
Chiesa di san Francesco, Arezzo

GADU

"La Libera Muratoria riconosce e venera un Essere Supremo sotto il nome di Grande Architetto dell'Universo; ha per massime fondamentali: Conosci te stesso; Ama il prossimo tuo come te stesso".

A. **Il Grande Architetto dell'Universo** non è affatto il Dio del massone che, d'altra parte, secondo gli Antichi Doveri non sarà mai un ateo stupido né un libertino irreligioso ma, semplicemente, un cercatore: si tratta, per dirla con O. Wirth, non di "un oggetto di credenza, ma ... (del) simbolo più importante della Massoneria". Il simbolo di una meta alla quale muove l'iniziato sapendo, come sapeva Giordano Bruno, che l'Uomo vive nell'oscurità della sua ignoranza dalla quale può solo intravedere un'ombra, l'ombra della natura che nasconde l'essenza stessa della verità: osservando la natura, manifestazione dell'Essere, se ne può allora cogliere la sagoma illuminata, e quindi vivificata appunto dalla luce dell'Eterno. Perché la natura è solo una parziale e limitata rappresentazione di questa luce infinita ed inesauribile nella propria potenza. La ricerca del GADU – ossia del Vero che rischiara ed anima ogni cosa – è dunque una ricerca della conoscenza e la conoscenza è la più alta forma di preghiera che l'uomo può innalzare all'indirizzo delle dimensioni dello Spirito.

B. **Conosci te stesso**: nel pavimento della cattedrale di Siena così ammonisce il visitatore la Sibilla di Delfi: *Ipsum tuum cognosce deum, qui dei filius est* ossia "conosci il tuo stesso Dio che è figlio di Dio": invito che precede di oltre un secolo quello bruniano, a penetrare dentro di noi per ritrovare la pietra nascosta... Secondo l'insegnamento alchemico: *visita interiora terrae rectificandoque invenies occultum lapidem...*

Giovanni di Stefano (?), Sibilla Delfica, *pavimento della Cattedrale di Siena*

C. **Ama il prossimo tuo come te stesso**: perché espressione del comune artefice, Dio, l'evoluzione, la Natura *et alia*. Ce ne è per tutti i gusti ...

LIBERTÀ DI COSCIENZA, LIBERO ESAME

"Essa propugna la Libertà di Coscienza ed il Libero Esame, e perciò richiede da tutti i suoi Adepti il rispetto delle opinioni altrui, e vieta loro ogni discussione, che possa turbare il lavoro e l'armonia delle Logge, le quali debbono essere un Centro permanente di Unione Fraterna tra persone buone, leali e probe, un Legame Segreto fra tutti coloro che sono animati da sincero amore per il Vero, il Bello ed il Buono".

Anonimo, Riunione di una loggia massonica a Vienna, *II° metà del sec. XVIII*

A. **Libertà di coscienza e libero esame**: si tratta dell'essenza stessa della laicità. È, per dirla con A. Camus, la "possibilità di essere migliori, mentre la schiavitù è certezza di essere peggiori". Il massone che ricerca senza sosta è, per Giuseppe Garibaldi, il volente al quale "Non fallisce libertà";

Ettore Ferrari, Monumento a Giordano Bruno, *Campo dei Fiori, Roma*

B. **Unione fraterna di persone buone e probe**: probo, nel senso di onesto, discende da due parole di ceppo semitico, *para.u*, produrre, essere fertile e *ba*, ossia procedere, avanzare (Semerano, 1998). Il probo è colui che, in quanto onesto, ossia degno di onore, è fertile e produce nell'arena della vita;

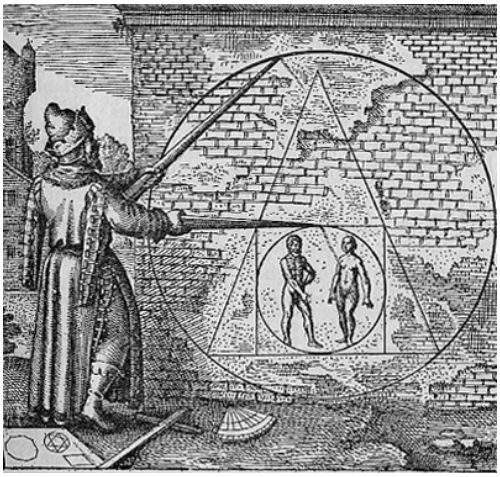
Allegoria massonica, II° metà del XVIII secolo

C. **Il Vero, il Bello ed il Buono** animano il Libero muratore, così come le fanciulle che – sorta di muse cristiane – Ambrogio Lorenzetti ha raffigurato, con la loro armonica e vitale danza, nell'affresco "Gli effetti del Buon Governo in città", vero "manifesto", politico, sociale, culturale, di Siena, libero comune, nella prima metà del XIV secolo. Il loro passo leggiadro, indotto dal canto e dal ritmo incalzante del tamburello, evoca una idea di bellezza buona e vera che idealmente circonda quelle fanciulle, per irradiarsi sull'intera città intesa come un meraviglioso ed ordinato corpo vivente.

Ambrogio Lorenzetti, Effetti del Buon Governo in città, La danza delle fanciulle, *particolare, Palazzo pubblico di Siena*

PERFEZIONAMENTO DELL'UMANITÀ

"**La Libera Muratoria ha per scopo il perfezionamento morale dell'Umanità**, e per mezzo la diffusione e la pratica di una vera filantropia; l'elevazione morale, intellettuale e materiale di tutti gli Uomini ai quali Essa aspira di estendere i legami d'Amore e di Solidarietà fraterni che uniscono tutti i Liberi Muratori sulla superficie della Terra".

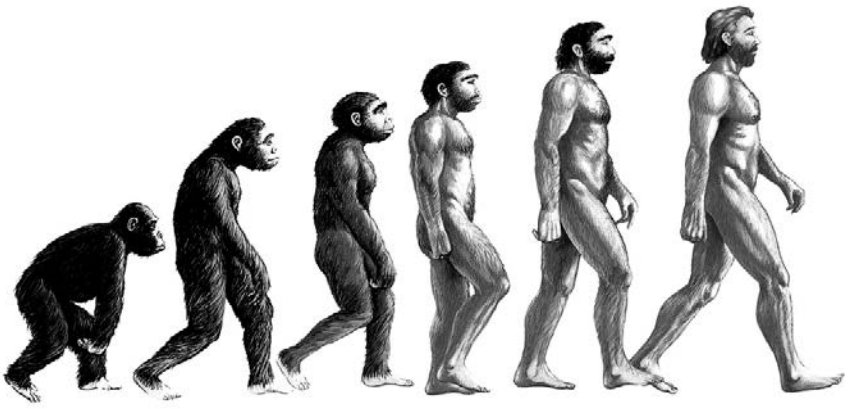


Atalanta fugiens, Emblema XXI, *Fac ex mare & foemina circulum, inde quadrangulum, hinc triangulum, fac circulum & habebis lap. Philofophorum*

A. **Perfezionamento morale dell'Umanità**: la morale è la disciplina del *mos*, è il complesso di norme che orientano il comportamento degli individui i quali vi si sottomettono non per timore di sanzioni – giuridiche o religiose – ma per intima convinzione della loro giustezza.

Domenico Beccafumi, Mosè spezza le tavole della Legge*, Duomo di Pisa*

B. **Elevazione**: il processo di elevazione induce il libero muratore a prendere consapevolezza che, oltre le morali storiche, esiste anche un'etica universale, tipica della nostra specie, etica che, attraverso il processo evolutivo, ha creato le condizioni perché ogni Uomo operasse in cooperazione con altri Uomini, per coprire i suoi bisogni primari: quello alimentare, quello della propria sopravvivenza, quello della riproduzione della specie. Le nuovi visioni della bioetica – ponte tra dimensione della natura e dimensione della cultura secondo la nota ricetta di V. Potter – possono contribuire alla realizzazione di questo grandioso sogno di cooperazione universale.



Il cammino evolutivo dell'Uomo

C. **Legami di amore e solidarietà**: perché si realizzi il sogno di un'etica, universale e condivisa, occorre lavorare affinché la catena d'Amore che unisce tutti massoni del mondo comprenda ogni aspetto dell'esistente, secondo il Cantico di frate Francesco, che chiamava fratello il sole e sorella la luna …

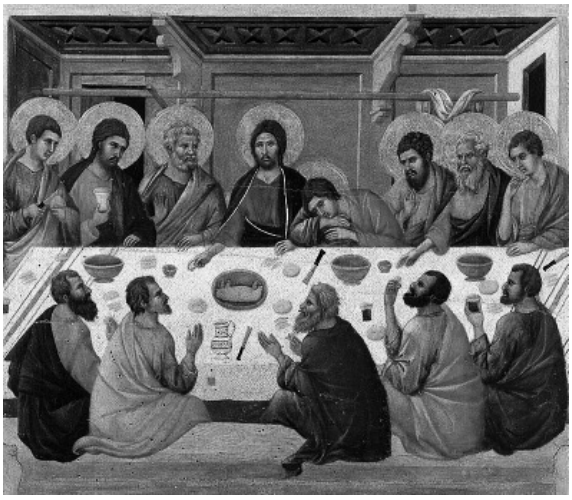
Nodo di Salomone, Abbazia di San Galgano

FA AGLI ALTRI CIÒ CHE VORRESTI FOSSE FATTO A TE

"Il Libero Muratore ha per divisa: Fa agli altri ciò che vorresti che da altri fosse fatto a te. Tenendo in più gran conto i valori morali, la Libera Muratoria non ammette privilegi di classi sociali, ed onora il Lavoro in tutte le sue forme; riconosce in ogni Uomo il diritto di esercitare senza ostacoli e senza restrizioni le facoltà sue purché non violi quelle degli altri, e sia in armonia coi supremi interessi della Patria e dell'Umanità".

George Washington, Maestro massone

A. **Fai agli altri ciò che vorresti che da altri fosse fatto a te**: è la massima universale consegnataci dal Cristianesimo, un messaggio che non è solo di amore, ma anche di unione, vero "induttore di socialità" che potenzia il positivo meccanismo antropologico del c.d. altruismo interessato;



Duccio di Buonsinsegna, L'ultima cena, retro della Maestà,
Museo dell'Opera della Metropolitana di Siena

B. **Onore al Lavoro**: ossia all'unica e massima consolazione dell'Uomo chiamato a ben operare nel cantiere della vita, così come il *magister* è chiamato a costruire la sua cattedrale. Per l'Apprendista lavoro sarà piena padronanza del proprio corpo, attraverso introspezione e silenzio; per il Compagno sarà piena padronanza della propria anima, attraverso immaginazione e desiderio di bellezza; per il Maestro sarà piena padronanza del proprio spirito, attraverso intuizione della Legge suprema e realizzazione di Sé.

Nanni di Banco, Predella per i Santi Quattro Incoronati, Firenze

D. **Patria ed Umanità**: la Patria è, per il libero muratore, la dimensione della coesistenza tra gli Uomini. L'individuo vive nella terra che lo ha generato – Patria da *pater* – accumunato ad altri che, con lui, condividono cultura e tradizioni. Ma lavora perché diventi la casa dell'Uomo, secondo la nota espressione di G. Mazzini, "Finchè domestica o straniera, voi avete tirannide, come potete aver patria? La patria è la casa dell'Uomo, non dello schiavo" (Mazzini, 1887).

Ettore Socci (1846-1905), mazziniano, giornalista, scrittore, uomo politico, Grande Oratore del Rito Simbolico Italiano

DOVERI E DIRITTI

"Essa", ossia la Libera Muratoria, "crede che i Doveri ed i Diritti debbano essere uniformi per tutti, affinché nessuno si sottragga all'azione della Legge che li definisce; e che ogni Uomo debba partecipare, in ragione del proprio lavoro, al godimento dei prodotti, risultato di tutte le forze sociali in attività".

Maestro costruttore al lavoro, Biccherna senese

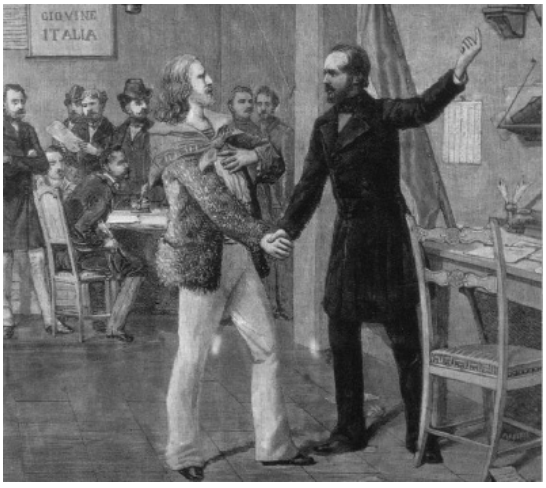
DOVERI

Si tratta degli Antichi Doveri, le "pietre miliari" della Libera Muratoria Universale, il fondamento stesso sul quale riposa la Regola Massonica. Declinando questi doveri come fa il profano nel gabinetto di riflessione appare particolarmente suggestivo – oltre che intrinsecamente massonico – il richiamo ai Doveri di Giuseppe Mazzini.

Doveri verso se stessi: "*voi avete vita; dunque avete una legge di vita ... Svilupparvi, agire, vivere secondo la legge di vita, è il primo, anzi l'unico vostro Dovere*". "Vi ho detto che per conoscere quale sia la legge della vostra vita, Dio vi ha dato due mezzi: la *vostra* coscienza e la coscienza dell'Umanità, il consenso dei vostri fratelli. Vi ho detto che ogni qualvolta, interrogando la vostra coscienza, troverete la sua voce in armonia con la grande voce del genere umano trasmessavi dalla storia, voi siete certi d'avere la verità eterna, immutabile, in pugno".

Giuseppe Mazzini

Doveri verso la Patria: "Non v'illudete a compiere, se prima non vi conquistate una Patria, la vostra emancipazione da una ingiusta condizione sociale; dove non è Patria, non è Patto comune al quale possiate richiamarvi: regna solo l'egoismo degli interessi...".



Mazzini e il giovane Garibaldi

Doveri verso l'Umanità: "Siete uomini: cioè creature ragionevoli, socievoli e capaci, per mezzo unicamente dell'associazione, d'un progresso a cui nessuno può assegnare limiti; e questo è quel tanto che oggi sappiamo della Legge di vita data all'Umanità. Questi caratteri costituiscono la umana natura, che vi distingue dagli altri esseri che vi circondano e che è affidata a ciascuno di voi come un seme da far fruttare" (Mazzini, 2010).

Proclamazione della Repubblica Romana

DIRITTI DEL 1789

Il massone, allora, non può che riconoscersi nella *Grande Declaration* del 1789, il che apre al tempo della modernità:
"Art. 1) Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sulla utilità pubblica.
Art. 2) Lo scopo di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e inalienabili dell'uomo. Questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione".
L'art. 1 della *Declaration* del 1793, a sua volta, stabiliva: "L'obiettivo della società è la felicità comune. Il governo è istituito per garantire all'uomo il godimento dei suoi diritti naturali e inalienabili".

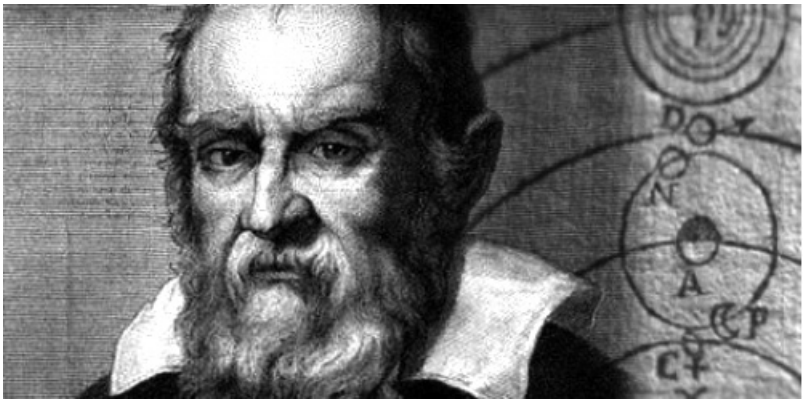
Declaration des Droit de l'homme et du citoyen

Sulla stessa linea la Dichiarazione di indipendenza americana del 1776: "Quando nel corso degli umani eventi si rende necessario ad un popolo sciogliere i vincoli politici che lo avevano legato ad un altro ed assumere tra le altre potenze della terra quel posto distinto ed eguale cui ha diritto per Legge naturale e divina, un giusto rispetto per le opinioni dell'umanità richiede che esso renda note le cause che lo costringono a tale secessione. Noi riteniamo che le seguenti verità siano di per se stesse evidenti; che tutti gli uomini sono stati creati uguali, che essi sono dotati dal loro Creatore di alcuni Diritti inalienabili, che fra questi sono la Vita, la Libertà e la ricerca delle Felicità; che allo scopo di garantire questi diritti, sono creati fra gli uomini i Governi, i quali derivano i loro giusti poteri dal consenso dei governati; che ogni qual volta una qualsiasi forma di Governo, tende a negare tali fini, è Diritto del Popolo modificarlo o distruggerlo, e creare un nuovo governo, che ponga le sue fondamenta su tali principi e organizzi i suoi poteri nella forma che al popolo sembri più probabile possa apportare Sicurezza e Felicità".

Firma della Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America

LEGGE UNIVERSALE

"La Libera Muratoria non riconosce alcun limite alla ricerca del Vero ed al Progresso Umano; essa ritiene che i sistemi etici, filosofici e politici non siano che delle manifestazioni e dei metodi differenti, ma pur concorrenti ad uno stesso fine, della Legge universale che presiede a tutte le sfere dell'esistenza".



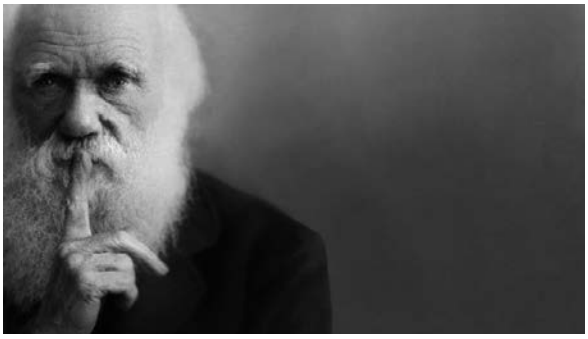
Galileo Galilei, uno dei padri della scienza moderna

Questa Legge Universale, dalla quale discende l'Etica naturale precedentemente richiamata, può essere variamente intesa dal Libero Muratore:

a. **Secondo una prospettiva cattolica**, potrà identificarla con la *Lex Aeterna* di Tommaso d'Aquino, ossia la ragione stessa di Dio, supremo reggitore dell'Universo che ogni creatura razionale conosce per irradiazione nella *lex naturalis*, quella che comanda di fare il bene e di astenersi dal male;

b. **Secondo una prospettiva "pagana"** questa legge non sarà altro che Legge della natura, intesa, etimologicamente, come *fusis*, colei che produce la vita e dà la morte, emblematicamente rappresentata dalla Grande Madre delle antiche popolazioni mediterranee;

c. **Secondo una prospettiva evoluzionista**, si tratterà della ineludibile legge della lotta per la sopravvivenza della specie e della selezione naturale.



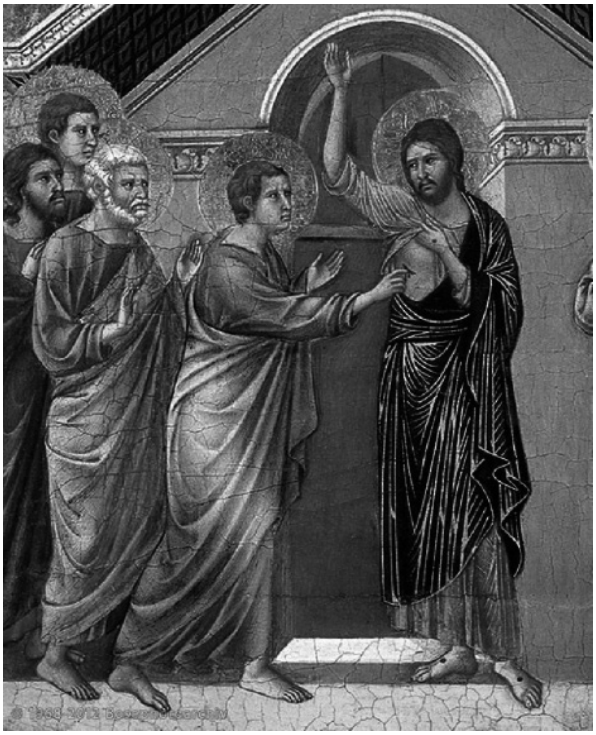
Charles Darwin

AGIRE NEL MONDO PROFANO

"Perciò s'interdice ogni politica d'azione esterna effettuata da Essa come corpo, ma lascia ai suoi Adepti ampia libertà d'azione nel mondo profano, secondo la loro coscienza, sul terreno religioso, filosofico e politico, senza dar loro alcuna parola d'ordine".

Per Virgilio Lazzeroni, grande massone, grande simbolico, grande iniziato, la Libera Muratoria è, semplicemente, una Scuola, una scuola di vita che offre al singolo gli strumenti dell'arte e gli consente di osservare il lavoro degli altri fratelli, in modo da diventare pietra levigata, componente minima eppure necessaria per la costruzione del Capolavoro, della Cattedrale, dell'*Opus magnum.* Quell'immenso edificio capace di ricoverare l'Umanità tutta...

La scuola libera muratoria insegna il valore del dubbio, fondamentale per agire nel mondo profano. Lo diceva Ortega Y Gasset, lo possiamo insegnare a noi stessi dentro i nostri Templi per proiettarlo nella profanità: "Se insegni, insegna anche a dubitare di ciò che insegni".



Duccio di Buonisegna, Incredulità di Tommaso, *Retro della Maestà,*
Museo della Metropolitana di Siena

LOGGE

"Le Logge sono i luoghi particolari dove si riuniscono i Liberi Muratori e nei quali essi apprendono ad amare ed a servire la Patria e l'esercizio della loro Arte, che è l'arte della vita; ed a pensare, a volere ed a vivere come Uomini completamente formati e padroni di sé, nello spirito della Patria e dell'Umanità. Risvegliare e fortificare questo spirito, contribuire con esso a perfezionare l'Umanità nella persona di ogni Fratello, preparare e sostenere gli Uomini nella loro ascensione, tale è lo scopo dei lavori delle Logge".

Jan Van Eick, Santa Barbara, *sulla destra, addossata alla Cattedrale, una loggia di costruttori, Museum voor Schone Kunsten, Anversa*

A. **Logge, luoghi particolari**: particolari perché più che contesti fisici veri e propri sono autentiche dimensioni dello spirito che, con il linguaggio del simbolo, evocano l'idea dell'interminabile viaggio del libero muratore sotto l'armonia della volta stellata;

Interno di una loggia massonica

B. **Arte**: è nelle logge che si apprende l'Arte, l'arte del vivere. Arte, parola straordinaria, che in latino significa in primo luogo abilità, eccellenza, mestiere. G. Semerano offre una eccellente spiegazione, sul piano antropologico, di questa parola, spiegazione che, ancora una volta, rimanda all'accadico, alla parola *harasu*, ossia compongo, metto insieme, collegato al verbo greco *ararisko*, lego e all'ebraico *haras*, ossia artigiano. Ma anche all'aramaico *hars*, abilità magica. Il lavoro del libero muratore non è forse quello, magico, di ricomporre dentro di sé l'ordine dell'Universo?

Cristo Grande Architetto dell'Universo, Bible moralisée, 1250 ca.

IN FINE

Questa è la spiritualità laica dei Cinque punti della Fratellanza, sorta di Antichi Doveri del Fratello Simbolico.

"Maestro Architetto 1° Sorvegliante, dov'è l'Uno?" "È alla radice del tre e del cinque, Presidente".

"Maestro Architetto 2° Sorvegliante, in che modo deve operare il Maestro Architetto per realizzare l'Armonia?"

"Esistono due diverse vie. La prima è il sommare, interamente umana. La seconda è il moltiplicare, interamente divina. Il Maestro Architetto con la sua opera ricerca la radice dell'armonia".

"Maestro Architetto 2° Sorvegliante, che cosa rappresenta il Presidente nel Collegio dei maestri Architetti?".

"È il simbolo della vita che nasce nella materia e diviene spirito".

Un Maestro Architetto

Bibliografia

Almansi G., *Il filosofo portatile*, Milano 1991.
Amati G., *Ricerche storico-critiche scientifiche sulle origini, scoperte, invenzioni...,* Milano 1828.
Boucher J., *La simbologia massonica*, Roma 1990.
Bruno G., *De umbris idearum*, sta in "*Opere mnemotecniche*", tomo I°, edizione diretta da M. Ciliberto, a cura di M. Matteoli, R. Sturlese, N. Tirinnanzi, Milano 2004.
Camus A., *Ribellione e morte. Saggi politici,* Milano 1961.
Di Luca N.M., *La Massoneria: Storia, Miti e Riti*, Roma 2000.
Eliade M., *Il sacro e il profano,* Torino 1989.
Guénon R., *Considerazioni sulla via iniziatica*, Milano 1948.
Jung C.G., *L'uomo e i suoi simboli*, Milano 1981.
Kant I., *Sopra il detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la pratica*, in *Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto,* Torino 1998.
Maier M., *Atalanta fugiens*, a cura di Bruno Cerchio, Roma 1984.
Mazzini G., *Ai giovani d'Italia*, Roma 1887.
Mazzini G., *Dei doveri dell'uomo*, Milano 2010.
Ortega y Gasset J., *Meditazioni del Chisciotte,* introd. di Otello Lottini, Napoli 2000.
Potter V.R., *Bioetica. Ponte verso il futuro*, Messina 2000.
Reghini A., *Considerazioni sul rituale di Apprendista Libero Muratore*, Genova 1978;
Roob A., *Alchimia & mistica*, Milano 2014.
Schikaneder E., *Il flauto magico*, Milano 1923.
Semerano G., *Le origini della cultura europea, Dizionari Etimologici*, tomo I° e II°, Firenze 1994.
Voltaire, *Dizionario filosofico*, Milano 1996.
Wirth O., *I misteri dell'Arte Reale,* Roma 1981.

Finito di stampare nel mese di aprile 2018
Allegato alla Rivista L'Acacia n. 2-2017

Edizione fuori commercio